

COREA DEL SUD

Salgono i tassi di interesse

La Banca centrale sudcoreana (Bok) rialza i tassi d'interesse di un quarto punto sollevandoli dai minimi storici dell'1,25% fino all'1,5%, in quella che è la prima mossa all'insù da giugno 2011. La decisione, adottata a maggioranza dal board e all'indomani del lancio del nuovo missile della Corea del Nord, era attesa con i segnali di miglioramento dell'economia domestica.

FEDERAL RESERVE

«Dai bitcoin rischi sistemici»

Le criptovalute pongono pochi rischi al momento, ma serve cautela: se il loro utilizzo divenisse diffuso potrebbero creare rischi per il sistema finanziario. Lo afferma Randal Quarles, il vicepresidente per la supervisione della Fed, intervenendo sul bitcoin e sulle valute digitali. Intanto il bitcoin ripiega sotto i 10.000 dollari dopo essere schizzato al record storico di 11.395 dollari.

ITALIA

Disoccupazione ferma all'11,1%

In ottobre, stabile all'11,1% il tasso di disoccupazione in Italia rispetto a settembre. Lo rileva l'Istat, sottolineando che rispetto a ottobre 2016, il calo è stato di 0,6 punti percentuali. A ottobre i disoccupati erano 2.879.000, in calo di 4.000 unità rispetto a settembre e di 140.000 unità rispetto a ottobre 2016. Fra i giovani tra i 15 e i 24 anni il tasso di disoccupazione è calato al 34,7% (-0,7 punti percentuali rispetto a settembre).

Case Investimenti «verdi» e redditizi

Il settore immobiliare punta sul concetto di sostenibilità per creare valore a lungo termine. Il maggiore potenziale di risparmio energetico è rappresentato ancora dagli edifici vetusti

ERICA LANZI

I ghiacciai si sciolgono e le montagne si sgretolano. Il concetto di sostenibilità ambientale legata al surriscaldamento del pianeta esiste già da diversi anni, per alcuni esperti almeno dalla crisi del petrolio negli anni '70. Tuttavia, specie in ambito immobiliare, spesso viene associato a grossi sforzi che si concretizzano poi in bassi rendimenti e dunque non è sempre considerato attrattivo. La ricerca economica ha dimostrato invece che la sostenibilità non è solo un concetto di etica (a livello globale, il 40% delle emissioni di CO2 provengono proprio dal settore immobiliare). Nel lungo periodo questo tipo di investimenti può tradursi in una redditività totale maggiore a quella degli edifici tradizionali. Tanto è vero, che anche alle nostre latitudini, gli immobili «verdi» attirano sempre di più l'attenzione di investitori tradizionali come le casse pensioni. Piuttosto, hanno sottolineato gli esperti aprendo un convegno ieri sera a Lugano organizzato da Swiss Sustainable Finance, c'è da riflettere maggiormente sulla scarsa consapevolezza della popolazione e soprattutto degli addetti ai lavori in merito a questa tematica. Come ha introdotto Giovanni Branca, docente-ricercatore alla Supsi, il concetto di sviluppo sostenibile è ancorato già da tempo alla nostra Costituzione Federale. Nel settore immobiliare si fa riferimento in particolare a costruzioni ottimizzate per un utilizzo redditizio e durevole nel tempo nel rispetto dell'ambiente e della società. Per cui al di là della riduzione dei consumi bisogna tener conto anche di altri aspetti come la sostenibilità economica, l'adeguamento agli standard di sicurezza e la manutenzione durante il ciclo di vita dell'edificio. «A maggio di quest'anno è stata votata la nuova Legge sull'energia, che entrerà in vigore nel gennaio 2018; tra i suoi obiettivi c'è quello di ridurre le emissioni di CO2 del 30% entro il 2030. Anche per chi deve effettuare degli investimenti, prima ci si adegua meglio». Il maggior potenziale di riduzione (oltre il 60%), deriva dal risanamento degli immobili vetusti che costituiscono anche la maggioranza del pa-

norama immobiliare elvetico. Mentre le nuove costruzioni rispettano infatti già gli standard di sostenibilità energetica, si stima che l'83% degli edifici in Svizzera, in totale un milione e mezzo, sia stato costruito prima del 1980. Questo potenziale in teoria si traduce anche in un maggior valore economico: si stima che il livello degli affitti per appartamenti con standard Minergie sia di circa il 3,6% superiore alla media. Al momento sembrerebbero esserci tutti i presupposti favorevoli per investimenti verdi: i tassi di interesse restano ai minimi storici, i costi dei combustibili tradizionali risalgono la china, e lo sfitto, soprattutto in certe zone della Svizzera, indica che chi cerca casa ha una maggior possibilità di scelta. Un edificio efficiente dal punto di vista energetico può diventare in teoria più competitivo a livello di prezzi e affitti, in quanto i consumi si abbassano. Inoltre non mancano gli incentivi a livello federale e cantonale: la Confederazione ha previsto tra i 300 e i 450 milioni all'anno fino al 2030, mentre in Ticino sono stati previsti 65 milioni all'anno fino al 2020. Esistono poi incentivi sui piani regolatori e di carattere fiscale. Tuttavia, sottolinea Brenno Borradori dell'Associazione svizzera valutatori immobiliari Ticino, a lato pratico il mercato non tiene sempre conto di questi fattori. Spesso si rinnova un immobile solo quando si è costretti, cioè quando qualcosa si rompe. Inoltre non sempre i minori consumi grazie all'efficienza energetica si traducono immediatamente in maggior valore per il proprietario di casa, perché le spese generalmente sono sostenute dagli inquilini. Gli impianti tecnologici inoltre hanno una durata di vita più breve dei vecchi macchinari. Dunque, conclude Borradori, prima di chiedersi se la sostenibilità sia sostenibile, la valutazione degli investimenti deve quantificare tutti i parametri e i rischi di ciascuno standard e classificazione, che concorrono a determinare il valore immobiliare nel futuro. Standard, che servono a sensibilizzare sulla tematica della sostenibilità, ma che spesso non sono conosciuti sufficientemente neppure dagli addetti ai lavori e dai consulenti finanziari.



SGUARDO AL FUTURO Per gli esperti in Ticino c'è ancora parecchio da fare in materia di immobili verdi, sia a livello di incentivi che di investimenti. (Foto Crinari)

CONFEDERAZIONE

Pressione fiscale stabile al 28,8% lo scorso anno

La pressione fiscale per le aziende svizzere è rimasta stabile al 28,8% nel 2016, nettamente al di sotto della media mondiale del 40,5%. Nel raffronto europeo la Confederazione si piazza, come già l'anno precedente, in settima posizione. Al primo rango tra i 32 Stati UE/AELS vi è il Lussemburgo (18,8%). È quanto emerge da uno studio della società di consulenza PricewaterhouseCoopers (PwC) e della Banca mondiale. Il sistema fiscale elvetico rimane piuttosto complicato: il Paese si colloca solo al 19. rango nell'indice mondiale specifico. Alle piccole medie imprese servono sempre 63 ore per la compilazione della dichiarazione, comunica PwC.

PECHINO

Settore industriale, in novembre crescita inattesa

L'indice PMI manifatturiero di novembre ha registrato in Cina una crescita inattesa, salendo a 51,8 rispetto a 51,6 di ottobre e 51,4 stimato dai mercati. La produzione (54,3 da 53,4 di ottobre), i nuovi ordini (53,6 da 52,9) e i nuovi ordini per l'export (50,8 da 50,1) sono le categorie che hanno spinto l'accelerata, ha reso noto l'Ufficio nazionale di statistica, secondo cui anche la fiducia delle imprese si è rafforzata a 57,9 (da 57). In calo, invece, per l'ottavo mese consecutivo il sottoindice sull'occupazione a 48,8 (da 49). Quanto al settore non manifatturiero, l'indice si porta a novembre a quota 54,8 da 54,3 di ottobre e oltre 54,3 stimato.

NOTIZIEFLASH

STIME

Previsto nell'Eurozona un aumento dei prezzi

L'inflazione su base annuale nell'Eurozona a novembre dovrebbe salire all'1,5%, dall'1,4% registrato a ottobre. E' la prima stima flash di Eurostat. L'Istituto statistico europeo indica che tra le diverse componenti, l'energia sale al tasso del +4,7% (rispetto al +3,0% di ottobre), mentre cibo, alcol e tabacco scendono al +2,2% (dal +2,3% di ottobre), con i servizi stabili a +1,2% e i beni industriali al +0,4%.

GIAPPONE

Manifattura: ripresa della produzione

La domanda dei macchinari industriali nel settore dei trasporti e dell'elettronica spingono al rialzo la produzione industriale giapponese in ottobre. L'incremento è pari allo 0,5% rispetto al calo dell'1% nel mese di settembre, riferisce il ministero dell'Economia.

STATI UNITI

La spesa personale in progresso dello 0,3%

Negli USA la spesa personale in ottobre è salita dello 0,3%. Il dato è in linea con le attese. I redditi sono saliti dello 0,4%, leggermente sopra le stime. Inoltre è stato reso noto che le richieste di sussidi alla disoccupazione negli Stati Uniti la scorsa settimana sono calate di 2.000 unità a quota 238.000. Il dato è migliore delle attese degli analisti, che scommettevano su quota 240.000.

NEGOZIATI

Fra USA e Cina sospeso il programma di dialogo

Il programma di dialogo economico fra Stati Uniti e Cina è in una fase di stallo ed è sospeso: non ci sono al momento piani per riavviarlo. Lo afferma David Malpass, funzionario del Tesoro statunitense con il «Financial Times». L'annuncio arriva nel giorno in cui gli Stati Uniti respingono la richiesta della Cina di essere trattata come un'economia di mercato, con Washington che si schiera con l'UE.

Fisco Per le aziende un 2018 ricco di novità

In un convegno organizzato dalla KPMG a Lugano aggiornamento sulle normative in arrivo

Anche il 2018 si annuncia per le aziende ricco di novità in ambito fiscale e legale, illustrate dagli specialisti di KPMG durante un incontro a Lugano. Al centro il progetto fiscale federale PF17, attualmente in consultazione dopo la bocciatura della Riforma III delle imprese, sotto una pressione crescente da parte dell'Unione europea e dell'OCSE per le agevolazioni di cui godono le società a statuto speciale. Fra le novità le minori deduzioni e la tassazione più pesante dei dividendi. L'abbassamento delle aliquote sull'utile (dal 20,67 al 16,20% per il Ticino) e le altre condizioni previste vedrebbero fra i vincitori le imprese locali, con le PMI in testa, quelle innovative e con investimenti rilevanti in ricerca e sviluppo. Fra le penalizzate le holding costituite a fini di ottimizzazione fiscale, quelle che sfruttano marchi e licenze (quelle del settore moda sono peraltro escluse) e soprattutto le società di trading di materie prime, in una fase in cui altri cantoni inte-

ressati a questa categoria (Ginevra, Vaud, Basilea Città e Campagna) hanno ridotto drasticamente le aliquote. Da un lato si tratterà di vedere l'impatto su eventuali esodi dal Ticino e, più in generale, si attende di capire se a Bruxelles basteranno le promesse elvetiche ed i tempi lunghi (2019 o 2020) per evitare di finire sulla «lista nera». Novità fiscali anche nel progetto cantonale, con incentivi alle start-up ma penalizzazioni per dividendi ed immobili di persone giuridiche. Nell'ambito dei piani BEPS, varati dall'OCSE per evitare lo spostamento degli utili aziendali verso giurisdizioni più favorevoli, entra il vigore con il nuovo anno il piano Country-by-country Reporting (CbCR), per cui i gruppi internazionali con cifra d'affari superiore a 900 milioni di franchi dovranno fornire alle amministrazioni fiscali di ciascun Paese dati strutturati e dettagliati che saranno poi oggetto di scambio. Dal prossimo 1. gennaio scende poi l'IVA e, come è stato ricordato, ai fini

dell'applicazione delle nuove aliquote fa fede la data della prestazione e non quella della fatturazione. Novità anche in ambito doganale, con la digitalizzazione dei formulari e delle procedure. Sono anche in arrivo nuovi accordi di libero scambio (ALS), mentre l'attenzione è concentrata sulle nuove crescenti barriere protezionistiche, sulle «minacce» tariffarie di Washington e sulle possibili conseguenze commerciali di una Brexit in chiave «hard». Anche le pratiche giuridiche risentono della digitalizzazione ed essa potrebbe perfino intervenire, sveltendola, nella risoluzione di controversie, anche attraverso un approccio più interdisciplinare. La tecnologia nei diversi ambiti economici comporta anche l'assoggettamento al nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR) che entrerà in vigore il 25 maggio 2018, che di fatto andrà applicato anche in Svizzera, e che prevede adempimenti così co-

me sanzioni pesanti per i trasgressori. Se poi un'azienda, pur non essendo un'istituzione finanziaria, opera in strumenti derivati, diventa soggetta, da fine 2018, a quanto previsto dalla Legge sull'infrastruttura finanziaria (LnFi): siano essi quotati ufficialmente oppure trattati over-the-counter, vanno identificati, classificati, notificati, e formano oggetto di una particolare nota di revisione. In una rassegna delle novità non poteva mancare quale protagonista Blockchain (ed il collegato e chiacchierato bitcoin). La piattaforma, o grande registro globale, digitale distribuito, unanime, immutabile e previsto sicuro, non sembra destinato a dominare solo il settore finanziario, consentendo molte operazioni senza il concorso degli intermediari tradizionali, ma cambierà il business di molte aziende. Molte applicazioni Blockchain sono già attive nella sanità, nel trading, nella logistica e nel campo legale.

GIAN LUIGI TRUCCO

INDEX QUESTA SERA SU TELETCINO

La strada di Borse e valute

Si avvicina fine 2017 e le Borse si avviano a concludere un anno che ha visto una netta prevalenza del segno positivo. Ora si tratta di capire se nella prossima fase le piazze azionarie potranno confermare oppure no questa chiara tendenza al rialzo. In campo valutario, occorrerà vedere tra l'altro se il franco svizzero ribadirà il trend al ribasso nei confronti dell'euro. Di tutto questo si parla stasera a Index, alle 22 su TeleTicino. Conduce Lino Terlizzi, editorialista del Corriere del Ticino. Ospiti Andrea Caldelari di Vontobel e Gianluigi Mandruzzato di EFG. Domande dal pubblico con WhatsApp 079/500.43.50.